

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di promozione sociale "Basso Profilo"

TITOLO PROGETTO

Ri-Generazione Urbana

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

"**Ri-generazione urbana**" è un programma ideato e curato dall'Associazione di Promozione Culturale "Basso Profilo". "Ri-generazione urbana" parte dal basso e in particolare dallo sguardo della popolazione giovanile. E' un esperimento di ricognizione e ripensamento dei luoghi marginali della città di Ferrara perseguito attraverso un insieme di progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività informali sul territorio: incontri, eventi, contest, workshop, laboratori di progettazione urbanistica partecipata e laboratori artistici.

Il progetto nasce nel 2010 da una partnership tra l'Ass. culturale "Basso Profilo" e l'Ass. di promozione sociale "Archi-Ferrara", con il patrocinio del Comune di Ferrara ed il finanziamento della Regione Emilia-Romagna con un progetto legato allo spazio pubblico, alla ricognizione e al ripensamento delle aree marginali della città di Ferrara. Attualmente si sta svolgendo l'edizione 2011 - 2012 a cura dell'Ass. "Basso Profilo" con la collaborazione del "Centro di Mediazione" del Comune di Ferrara, l'Ass. "Archi Ferrara" e la Cooperativa Sociale "Camelot" il cui tema principale è lo spazio pubblico, con particolare attenzione al verde urbano e periurbano approfondito attraverso gli strumenti dello sport e dell'agricivismo.

E' programmata invece per il 2012 - 2013 la terza edizione per cui si richiede il finanziamento in oggetto e di cui segue il progetto.

OBIETTIVI GENERALI:

[1] Trasformare l'energia del mondo giovanile ed universitario in una risorsa creativa per la città, incoraggiando le pratiche di cittadinanza attiva, l'uso dello spazio pubblico e la fruizione-produzione di cultura.

[2] Sviluppare percorsi di socializzazione ed aggregazione giovanile programmate nelle zone della città soggette a degrado e ad alta densità di popolazione e finalizzate al miglioramento della conoscenza del territorio e delle problematiche ad esso connesse, in particolare alla progettazione e alla realizzazione di attività ludico creative ed educative rivolte ai loro pari per affrontare tematiche vicine al mondo giovanile, connesse alla prevenzione del disagio (emarginazione, abuso sostanze) e ad approcci culturali "devianti" (razzismo, pregiudizio), tramite l'utilizzo di linguaggi e di forme espressive di tipo artistico-culturale.

[3] Interrogarsi sullo spazio pubblico per cercare risposte a bisogni collettivi e trovare soluzioni a problemi specifici legati ad una dimensione sociale mutevole e dinamica.

[4] Investire nell'aspetto sociale della creatività dei giovani sviluppando l'attitudine a condividere e collaborare attraverso la predilezione del lavoro di squadra e la formazione di nuove associazioni giovanili e gruppi informali.

[5] Generare idee di rigenerazione degli spazi pubblici rendendo i cittadini e in particolare i giovani, protagonisti attivi nella riappropriazione fisica e simbolica degli spazi, superando le posizioni preconcepite, con la consapevolezza di essere parte di realtà locali all'interno di sistemi complessi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

Metodologicamente la **progettazione dal basso** rappresenta la base di partenza per la realizzazione del programma **Ri-Generazione Urbana**. Si ritiene infatti che un percorso di condivisione delle azioni, che garantisca sin dall'inizio la partecipazione di attori che siano allo stesso tempo beneficiari, di giovani che decidono con altri giovani, che indichino le priorità dell'intervento e che decidano le azioni per la risoluzione dei problemi, possa creare delle solide basi per le attività che seguiranno.

Il programma si articola in una serie di progetti integrati che vengono definiti e strutturati sulla base delle seguenti fasi:

Fase 1: Individuazione delle priorità

Osservare la realtà che ci circonda, cogliere le opportunità presenti sul territorio, intercettare bisogni e istanze collettive, riconoscere nelle pratiche sociali della quotidianità una risorsa.

Individuare e definire le priorità significa codificare e sostenere, come strumento di progetto, le risorse già presenti sul territorio, per strutturare e pianificare strategicamente programmi complessi, partendo da un processo spontaneo di gemmazione di idee, che rispondono a domande e condizioni specifiche.

Fase 2: Definizione del progetto

Ideazione del *concept*, definizione degli obiettivi strategici e specifici, progettazione delle azioni, individuazione dei risultati attesi, stesura del crono programma. Mappatura degli attori, team di progetto, partnership, collaboratori, soggetti coinvolti. Individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Fase 3: Sviluppo e realizzazione del progetto

Costituzione dei gruppi di lavoro multidisciplinari e trasversali rappresentanti dei soggetti coinvolti, allargato alle realtà progettuali già esistenti e di collaboratori esterni. Diffusione e promozione dell'iniziativa sul territorio (locandine, *flyer*, cartoline, quotidiani e riviste locali specializzate, video, *social network*, sito web...).

Le risorse tecniche e le competenze specifiche saranno scelte in modo tale da garantire la qualità del prodotto finale, minimizzare i costi e soprattutto rendere efficace la restituzione in itinere delle indagini e delle ricerche che si effettueranno.

Fase 4: Conclusione del progetto

Monitoraggio ex-post, valutazione e restituzione dei risultati in una logica *open source* di condivisione (pubblicazioni, interviste, video, conferenze, presentazioni...). A conclusione del progetto il sito www.rigenerazioneurbana.org verrà implementato per promuovere le iniziative e incentivare l'allargamento della rete di collaborazioni future.

1.1 Programma e modalità di attuazione

Ri-Generazione Urbana è un **programma** complesso il cui obiettivo è quello di indagare diversi **ambiti di ricerca**, che, in base allo **strumento** che attivano, generano **progetti** specifici.

Il programma si attua puntando sulla **partecipazione diretta e consapevole** con la convinzione che l'impatto di un'esperienza culturale non si misuri soltanto in termini di audience e di ritorno economico, ma sul modo in cui questa agisce sul "bagaglio cognitivo" di chi vi partecipa: la **creatività** in questo senso non è un risultato, piuttosto un **dispositivo** in grado di far scaturire altri effetti e **moltiplicare i progetti**, una **matrice di nuove possibilità** operative in grado di proporre una visione proattiva della cultura.

Le attività programmate sono molteplici: incontri, eventi, contest, *workshop*, laboratori di progettazione urbanistica partecipata, laboratori artistici, azione estemporanea, performance, installazione artistica.

Svolgendo queste attività si cercherà di dare forma ad un progetto di rigenerazione urbana a partire dai contesti locali, dai vissuti e da quelle pratiche spontanee di appropriazione dello spazio, che – proprio in luoghi marginali o conflittuali – propongono alla città esempi concreti di "spazi altri", facendo riferimento ad un immaginario e ad un "desiderio urbano" in grado di rispecchiare una società in trasformazione.

Gli **ambiti di ricerca** riproposti per l'edizione 2012-2013 sono:

[1] **RICETTE URBANE**: il cibo come strumento di indagine per promuovere pratiche sociali di condivisione e aggregazione. Una serie di progetti *site specific* (cena di quartiere, *instant breakfast*...) il cui obiettivo è quello di incentivare la socialità tra diversi fruitori, in particolare l'intenzione di realizzare una cena di quartiere in via Carlo Mayr è stata quella di promuovere in un luogo centrale della città caratterizzato da una forte conflittualità d'uso, un momento di socialità tra gli abitanti del quartiere, i gestori degli esercizi commerciali della via e i giovani che abitualmente la frequentano.

Progetti realizzati:

- "Ricette Urbane" 2010, cena di quartiere in via Carlo Mayr
- "Ricette Urbane" 2011, cena di quartiere in via Carlo Mayr

Progetti in corso:

- "Ricette Urbane" 2012, cena di quartiere in Via Carlo Mayr

Progetti previsti:

- "Ricette Urbane" 2013

[2] **ALIAS**: indagine sul tema dello spazio pubblico in aree marginali della città, partendo dal presupposto che interrogarsi sullo spazio pubblico significa provare a definire una possibile interpretazione condivisa. Il **workshop** come modalità di progettazione sperimentale, partendo dal punto di vista delle giovani generazioni e utilizzando l'arte urbana e il *design pubblico* come propulsori.

Progetti realizzati:

- "Alias" 2010: PRATICHE URBANE IN SPAZI ALTRI

Progetti previsti:

- "Alias" 2012-2013: CANTIERE VERDE

[3] WHAT IF FERRARA: riflessione sulla macro-rete di connessioni come elemento propulsivo di nuove culture partecipative nell'era digitale. Il **web 2.0** e l'approccio peer-to-peer per incoraggiare le pratiche di cittadinanza attiva, catalizzare idee sulla città da parte di persone provenienti da diversi background, per una visione alternativa e "dal basso" della futura urbanità.

Progetti realizzati, in corso e previsti:

- "What if Ferrara": piattaforma interattiva per la promozione di partecipazione pubblica sul futuro della città di Ferrara, (<http://www.rigenerazioneurbana.org/index.php?id=17>), parte di un network europeo creato da "Ecosistema Urbano" per la promozione di un dibattito pubblico sul futuro delle città (<http://whatif.es/>).

2010: predisposizione e attivazione e promozione

2011: presentazione pubblica dei primi risultati

2012 - 2013: sviluppo, rinnovo e implementazione della piattaforma con funzioni aggiuntive

[4] VISIONI COLLETTIVE: lettura e individuazione delle problematiche del paesaggio utilizzando il linguaggio artistico (fotografia, pittura, video, scrittura...) come strumento di indagine e di analisi. Coinvolgere le nuove generazione nel processo attivo di reinterpretazione degli spazi della città in cui vivono, rispondendo a istanze e bisogni collettivi per proporre nuovi scenari possibili.

Progetti realizzati:

- "Visioni Collettive" 2010: concorso di idee sul tema della marginalità fisica e sociale

- "Visioni Collettive" 2012: concorso di idee sul tema del nuovo potenziale d'uso delle aree verdi a partire dalla dimensione fisica e sociale

Progetti previsti:

- "Visioni Collettive" 2013

[5] REBUS, le parole sono azioni: processi partecipativi per combinare le conoscenze presenti sul territorio e le idee latenti più o meno rappresentative delle culture locali, in uno spazio di costruzione partecipato. Innescare processi attraverso incontri formali e informali per ridisegnare e ripensare lo spazio pubblico attraverso modalità di progettazione sperimentali con principale valore la creatività, prassi, metodologie e strumenti operativi nuovi, per interventi sempre diversi.

Laboratori: esplicitare in chiave progettuale le esigenze, le criticità e i bisogni dei partecipanti.

Attività: l'uso temporaneo di un luogo, se pratica reiterata nel tempo, come volano per creare nuove sinergie. Momenti ed eventi estemporanei, occasioni in cui gli spazi vengono riattivati attraverso l'utilizzo alternativo delle aree stesse rispetto a quello previsto o non esistente, evidenziandone una possibilità.

Progetti realizzati:

- "Rebus" 2012: UN QUARTIERE DI NOME GIARDINO

Progetti previsti:

- "Rebus" 2013

[6] ORME: indagine sul tema dell'accessibilità degli spazi pubblici, operando per garantire la fruibilità per un'Utenza Ampliata.

Utilizzando lo strumento del *Design for All*, progettare ambienti, attrezzature e servizi fruibili –in condizione di autonomia– da parte di persone con esigenze e abilità diversificate; superare, da un lato, il concetto di progettazione per lo standard, che tende ad ignorare le differenze e a rivolgersi ad un'utenza astratta ed ideale, e dall'altro, il concetto di progettazione per la disabilità, che invece schematizza le differenze creando categorie di fruitori.

In un'ottica di **accesso all'esperienza**, agire per favorire una fruizione arricchente e di qualità, da perseguire coinvolgendo e sviluppando sensi diversi.

Progetti realizzati:

- "Orme" 2011: LOOK OUT, il Parco Urbano di Ferrara

- "Orme" 2011: OVERSTEP, il Parco Urbano di Ferrara

- "Orme" 2012: INTERFERENCES, il Parco Urbano di Ferrara

Progetti previsti:

- "Orme" 2013

1.2 Integrazione delle esperienze, competenze e risorse tra più soggetti

Sin dalla prima edizione si è creato un **percorso di condivisione** delle azioni tra i diversi *partner* e collaboratori coinvolti, cercando di valorizzare al massimo il **lavoro di rete** sia ad una **scala locale** (tra le associazioni e i circoli giovanili aderenti al progetto e altre realtà attive sul territorio) sia a **livello nazionale ed internazionale** (come ad esempio Ecosistema Urbano, il collettivo romano "Stalker/Osservatorio Nomade" e l'associazione milanese, "Art Kitchen").

Tramite una serie di incontri propedeutici tra i responsabili del progetto e dei diversi soggetti coinvolti verranno individuate in maniera condivisa le priorità e le metodologie da seguire per la predisposizione delle diverse azioni.

Il *team* di lavoro è costituito sulla base dei criteri della **multidisciplinarietà** promuovendo lo **scambio di saperi**, perché instaurare nuove collaborazioni significa investire nell'aspetto sociale della creatività.

Una forte propensione al lavoro di squadra tra i soci e alla partnership esterna – con il terzo settore, l'Università, gli enti pubblici, i privati e la cittadinanza- caratterizza, quindi, la nostra vita associativa.

I diversi progetti che "Basso Profilo" porta avanti vogliono opporsi fermamente a quella concezione passiva della cultura che prevede una netta distinzione tra produttori e fruitori.

L'intenzione è quella di valorizzare al massimo il lavoro di rete tra le associazioni e i circoli giovanili aderenti al progetto ed altre cooperative sociali e associazioni di volontariato attive sul territorio, con obiettivi nel lungo periodo per la creazione di una rete di interessi e scambi.

Partner istituzionali:

- COMUNE DI FERRARA
- PROVINCIA DI FERRARA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Altri partner:

- ARCI FERRARA

Collaborazioni:

- COMUNE DI FERRARA
 - Assessorato alla Sanità, Servizi alla Persona ed Immigrazione
 - Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata ed Edilizia Pubblica
 - Assessorato alla Cultura, Turismo ed Area Giovani
 - Ufficio Giovani del Comune di Ferrara
 - Ufficio di Piano del Comune di Ferrara
 - Ufficio Progettazione del Comune di Ferrara
 - Ufficio Salute e Progettualità Sociale del Comune di Ferrara
 - Ufficio Verde del Comune di Ferrara
 - Centro H - Ufficio Informahandicap di Ferrara
 - Circoscrizione 1
 - Centro Mediazione Sociale del Comune di Ferrara
- "ECO-POLIS" Master Internazionale di secondo livello di politiche ambientali e territoriali per la sostenibilità e lo sviluppo locale
- UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA
- HAFENCITY UNIVERSITAET HAMBURG
- COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT - Officine Cooperative, "Camelot Café"
- ECOSISTEMA URBANO, studio architettura Madrid
- UNICEF FERRARA, YOUNICEF FERRARA

L'integrazione, in una logica di rete, delle esperienze, delle competenze e delle risorse, tra più soggetti presenti in diverse aree del territorio provinciale sarà ottenuta attraverso il coinvolgimento di diverse associazioni e circoli della provincia di Ferrara e anche attraverso l'integrazione di alcune attività di questo progetto con quelle di altri progetti del comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi interessati dal programma Ri-Generazione Urbana sono le aree di marginalità fisica e/o sociale della città di Ferrara. Le attività previste si svolgeranno prevalentemente *in situ* o negli spazi di seguito elencati:

- Ex palazzo Savonuzzi, Ferrara – spazio del Comune di Ferrara in gestione d'uso al Consorzio di Associazioni "Wunderkammer", di cui l'Associazione "Basso Profilo" fa parte
- Facoltà di Architettura, Ferrara
- Spazi messi a disposizione dal Comune di Ferrara o da altri soggetti coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Nel corso delle due precedenti edizioni (2010 e 2011/2012) hanno partecipato alle attività programmate circa 1600 persone ca. in maniera diretta, di cui più del 70% costituito da giovani tra i 15 e i 25 anni, e diverse migliaia in maniera indiretta.

Partecipanti diretti:

- cena di quartiere, 600 persone ca. (300 ca. ad edizione),
- workshop, 156 partecipanti tra giovani professionisti e studenti universitari provenienti da tutta Italia e Europa (una media di 40 partecipanti per workshop),
- laboratori di urbanistica partecipata, 150 partecipanti ca. (una media di 30 partecipanti per laboratorio)
- concorsi d'idea aperti alla cittadinanza, 132 partecipanti
- conferenze, 600 uditori ca. (una media di 100 uditori per incontro)

Partecipanti indiretti:

- sito internet, www.rigenerazioneurbana.org, la pagina più visitata supera già le 6000 visite;
- oltre 500 iscritti alla mailing-list;
- 428 follower su twitter @RiUrbana;
- 5113 amici sul profilo facebook, Ri-generazione Urbana
- 748 follower sulla pagina facebook, Rigenerazione Urbana
- 1480 persone, portata media settimanale della pagina facebook
- 14518 picco di persone raggiunte nell'arco di una settimana dalla pagina facebook
- 20 paesi differenti raggiunti dalla pagina facebook
- 70% della portata della pagina facebook comprende utenti tra i 18 ed i 34 anni; Il trend dei contatti indiretti è in crescita e per l'edizione 2012-2013 si prevede un incremento del numero di partecipanti, essendo il programma Ri-Generazione Urbana una realtà ormai conosciuta, oltre che a livello locale, anche a livello nazionale.

Risultati attesi

[1] Sensibilizzazione alla gestione e riorganizzazione dello spazio pubblico come luogo d'incontro e socializzazione intergenerazionale

[2] Realizzazione e gestione di una serie di processi formali ed informali di riappropriazione dello spazio pubblico

[3] Reinterpretazione e reinvenzione gli spazi pubblici mettendo a sistema scale e contenuti diversi di saperi, competenze tecniche e sensibilità, avendo come principale valore la creatività giovanile.

[4] Costituzione di gruppi giovanili e attivazione di collaborazioni tra i giovani per la realizzazione di azioni di comune interesse

[5] Valorizzazione delle competenze e delle identità culturali e giovanili.

[6] Progettazione in rete

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Settembre 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Oltre ad una valutazione e restituzione dei risultati in una logica *open source* di condivisione (pubblicazioni, interviste, video, conferenze, presentazioni...), a conclusione del progetto il sito www.rigenerazioneurbana.org verrà implementato per promuovere le iniziative e incentivare l'allargamento della rete di collaborazioni future. Inoltre si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro composito, formato dai referenti delle associazioni curatrici dei progetti del Programma. Verranno indetti a cadenza mensile dei *briefing* in modo da poter discutere sugli sviluppi e i risultati di ogni progetto. Gli incontri saranno coordinati dai referenti del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)

- PROGETTAZIONE (segreteria organizzativa, consulenze, personale dipendente, conferimento di incarichi)	Euro 12.500
- COMUNICAZIONE E PROMOZIONE (sito internet, flyer, manifesti, locandine e simili)	Euro 7.500
- PRODUZIONE E LOGISTICA (costi amministrativi, noleggio mezzi di trasporto, affitto per uso locali, noleggio attrezzature, utenze, spese telefoniche)	Euro 12.500
- COLLABORAZIONI (rimborso spese viaggi, rimborso pasti e pernottamento, conferimento incarichi)	Euro 12.500
- PUBBLICAZIONE EX-POST (costi di realizzazione materiali grafici, e-book, pubblicazioni editoriali)	Euro 5.000
	Euro 50.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE
(massimo il 50% del costo del progetto)

Euro 25.000

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **Basso Profilo** Euro 25.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro _____